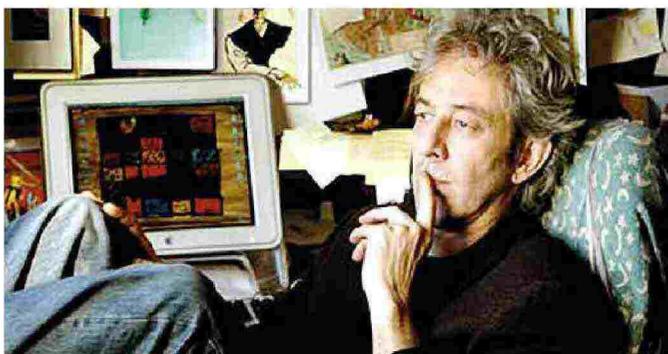


Di Fulvio e la New York di sogni e violenza

Due ragazzi ebrei sopravvissuti ai pogrom nel lungo racconto dello scrittore

Non lo nominano ai premi letterari. Forse la critica lo ritiene troppo popolare, troppo narrativo. Eppure, chi ama gli scrittori che sanno raccontare bene una storia, non può non entusiasinarsi per **Luca Di Fulvio**. Il suo romanzo più recente, "La ragazza che toccava il cielo", è uno dei migliori libri d'avventura usciti in Italia negli ultimi decenni. E, non a caso, in Germania lo scrittore e sceneggiatore romano vende più di Dan Brown.

Ma, si sa, spesso i narratori puri vengono liquidati come buoni artigiani, e nulla più. Eppure, il suo libro più recente, "Il Signore del Mondo", è decisamente un piccolo gioiello di invenzione e di costruzione narrativa. Lo pubblica **Cairo** (pagg. 94, euro 9) questo lungo racconto ambientato nella New York



Lo scrittore Luca Di Fulvio in Germania vende più copie di Dan Brown

dell'inizio del Novecento.

Al centro della storia ci sono due figli di immigrati ebrei. Due ragazzi, sopravvissuti quasi per un miracolo divino ai durissimi pogrom della Russia, che si ritrovano tra i vicoli malfamati di Brooklyn su posizioni opposte.

Uno, Sholem Lipsky, si è schierato con i lavoratori. Fa parte del sindacato, organizza gli scioperi contro i ricchi sfruttatori. L'altro, Jacob Berkowitz, meglio conosciuto nella mala con il soprannome di Kid Schlammer, pesta a sangue chi si oppone

all'ingresso in fabbrica dei crumiri.

I padri di Sholem e Jacob si ritrovano ogni giorno per ringraziare il buon Dio che ha concesso ai loro figli di vivere. Lì, in America, potranno cercare una nuova via. Inventarsi un futuro lontano dalla miseria.

Il problema è che due come loro non possono non finire per scontrarsi. Sholem è troppo idealista per illudersi di tenere testa a Kid Schlammer. Ma quando quest'ultimo si diverte a umiliarlo, a mostrare a tutti la sua superiorità, finirà per pensare che la vendetta, in fondo, può diventare un segnale dell'esistenza di Dio. Basta avere pazienza. Aspettare. Non farsi prendere dalla smania.



alemezlo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

